

Presentazione della mostra interattiva sulla problematica del dissesto idrogeologico

Belli si diventa...

Etica ed estetica del paesaggio: una nuova cura di bellezza per il territorio

L'Associazione Geologia Senza Frontiere Onlus, in collaborazione con l'Istituto di Scienze Marine del CNR di Bologna e l'Ufficio Comunicazione del CNR di Genova e lo studio di progettazione Agrisophia Progetti srl, propone una mostra interattiva per gli alunni delle scuole secondarie e per il pubblico adulto dal titolo: **"Belli si diventa... Etica ed estetica del paesaggio: una nuova cura di bellezza per il territorio"**.

La mostra è stata allestita per la prima volta nella splendida cornice di Palazzo Verde presso il Porto Antico di Genova nell'ambito della 10° edizione del Festival della Scienza tenutosi a ottobre-novembre 2013. Il percorso si presenta ricco di contenuti tecnico-scientifici sul tema della conoscenza e percezione del territorio, sulla problematica del dissesto idrogeologico della Liguria, ed in particolare sulle frane e sulle tecniche di recupero e ripristino.



L'idea di questa mostra è nata dalla necessità di affrontare temi 'scomodi' quale quello di saper recuperare in maniera sostenibile un territorio interessato da eventi di dissesto idrogeologico, prendendo ad esempio un contesto spazio-temporale particolarmente sensibile a queste tematiche quale quello di Genova e della Liguria in generale.

Lo scopo è condividere con un pubblico di 'non esperti' le conoscenze tecnico-scientifiche e le competenze progettuali e gestionali maturate nell'ambito della ricerca italiana ed europea in un'ottica pro-attiva, dove ciascun cittadino sia chiamato a rendersi conto della problematica e ad attivarsi, per quanto di sua competenza, per contribuire alla sua soluzione.

Allo scopo di portare il pubblico ad osservare più consapevolmente il proprio territorio, ad apprezzarne la bellezza e la fragilità e ad averne per questo maggior riguardo, il percorso espositivo è strutturato in 5 parti:

- 1) la prima, introduttiva, dedicata ad una riflessione sul concetto di Bellezza e di Percezione del paesaggio;
- 2) la seconda parte introduce alla conoscenza del territorio della Regione Liguria, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche e di utilizzo del suolo oltreché alle sue





problematiche di dissesto idrogeologico, attraverso l'illustrazione di carte tematiche (geologica, uso del suolo, frane), di un presenti in Liguria e dei legami tra queste ed i fenomeni di dissesto;

- 3) la terza parte è dedicata ad illustrare le caratteristiche ed i processi base di interazione tra sedimenti (e rocce) e acqua per creare un collegamento con la problematica di stabilità dei versanti, e quindi dei fenomeni franosi, attraverso concetti quali inclinazione ed esposizione dei versanti e composizione del substrato, copertura arborea/vegetale, uso del suolo, ecc.;
- 4) la quarta parte introduce ai metodi e principi di ingegneria naturalistica e architettura paesaggistica, che mirano, seppure in modo diverso, a tenere in opportuna considerazione la necessità di recuperare e ripristinare la funzionalità e fruibilità e soprattutto la bellezza dei luoghi e del paesaggio;



Sezioni 1 “Bellezza e Percezione del paesaggio” e Sezione 2 “Conoscenza del territorio ligure”

- 5) la quinta ed ultima parte è dedicata a concetti quali etica ed estetica del paesaggio rappresentati concretamente tramite l'illustrazione di tre casi di studio per i quali sono state realizzate proposte di ripristino ambientale utilizzando metodi e principi di ingegneria naturalistica e architettura paesaggistica, che mirano, seppure in modo diverso, a tenere in

opportuna considerazione la necessità di preservare nel contempo l'ambiente naturale e il retaggio storico e culturale, attingendo alla moderna tecnologia e agli antichi saperi.



Sezione 3 “Interazione sedimenti/rocce e acqua, stabilità dei versanti e frane”

Le cinque sezioni sono ideate proponendo due percorsi paralleli che si intrecciano continuamente tra loro: un primo percorso interattivo dedicato all’informazione e alla trasmissione di concetti e principi di base, processi e dinamiche in gioco e ai casi di studio tratti da situazioni reali, ed un secondo dedicato alla riflessione sull’importanza della conoscenza, dei saperi e delle competenze nella gestione del territorio. Questo doppio binario è stato utilizzato per richiamare l’attenzione del visitatore sul ruolo e l’importanza delle scelte, e quindi delle responsabilità, che come individui e come collettività dobbiamo accettare di assumerci, ciascuno per le proprie competenze e capacità, al fine di salvaguardare il paesaggio e più in generale il territorio e le sue risorse. Lo scopo è di diffondere tra i cittadini europei, ed in particolare tra i giovani, forme innovative di dibattito pubblico al fine di sviluppare il concetto di cittadinanza scientifica.



Sezione 3 - Exhibit “Acqua e sabbia”, al centro, appartenente alla Mostra Semplice & Complesso (Associazione Festival della Scienza) e a destra exhibit “Aria e sabbia”



Sezione 3 - Exhibit “Versanti e frane”



Sezione 3 - Exhibit “Stabilità dei versanti”



Sezione 3 – Exhibit “Stabilità dei versanti” (dettaglio sabbia con forme geometriche)



Sezioni 4 “Principi e metodi di recupero e ripristino” e Sezione 5 “Case studies”



Sezione 5 “Case studies”



Esempi di pannelli del percorso parallelo sulla responsabilità individuale e collettiva



Interazione con gli alunni



Valutazione dell'esperienza

Un progetto a cura di

Francesca Alvisi
CNR-ISMAR e GSF Onlus

Gian Mario Coscione
GSF Onlus

Sabrina Vella
GSF Onlus

Simona Ventura
Agrisophia Progetti s.r.l.

Daniela Gaggero
CNR-Ufficio Comunicazione e URP

In collaborazione con

ARPAL Liguria
CNR - IRPI
CNR - Ufficio Comunicazione e URP
Parco del Beigua
SCAB Molassana

Si ringrazia



Festival della Scienza

Contatti

Francesca Alvisi
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze Marine

e-mail f.alvisi@ismar.cnr.it

tel 0516398932
